

Noi, algoritmi. Emozioni, relazioni e apprendimento nell'era digitale

Suggerimenti bibliografici

Sul tema degli aspetti relazionali e affettivi legati all'uso delle nuove tecnologie:

Matteo Lancini e Laura Turuani (a cura di), *Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza*, FrancoAngeli, Milano 2018

[Quali sono le ragioni evolutive, affettive e profonde che spingono un adolescente a utilizzare la tastiera per dialogare con la migliore amica o con i compagni di scuola? Quali comunicazioni, significati e contenuti transitano in internet e nella rete telefonica? Sulla base di un'indagine che ha coinvolto più di mille adolescenti il libro propone un'articolata e approfondita analisi psicologica delle relazioni virtuali in adolescenza, cercando di fornire dati, interpretazioni e ipotesi che consentano al lettore di addentrarsi nelle ragioni evolutive che sostengono la comunicazione mediata tecnologicamente e di trovare possibili risposte a quesiti educativi, professionali o semplicemente personali]

Vittorino Andreoli, *L'uomo col cervello in tasca*, Solferino, Milano 2019

[L'evoluzione tecnologica sta portando un grande progresso in molti campi della vita dell'uomo ma anche un impatto pericoloso sul suo comportamento. Quale relazione esiste tra: il nostro e quello che «portiamo in tasca»? Quali i rischi psicologici e sociali che la rivoluzione digitale, dal computer ai tablet, dall'invenzione del web all'avanzata della robotica, ha innescato per giovani e adulti, in famiglia, nei legami e sul lavoro?]

Sulle nuove tecnologie

Roberto Cingolani, *L'altra specie. Otto domande su noi e loro*, il Mulino, Bologna 2019

[Nuove tecnologie, robot, intelligenze artificiali: obiettivi, speranze, fallimenti di una nuova sfida della conoscenza analizzati da uno scienziato, Roberto Cingolani, che ripercorre la sua esperienza di direttore dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova attraverso un racconto-intervista che interseca sentimenti, visioni, idee e scienza].

Per un approccio filosofico

Remo Bodei, *Dominio e sottomissione. Schiavi, animali, macchine, Intelligenza Artificiale*, il Mulino, Bologna 2019

[Se, parafrasando il Vangelo di Giovanni, il logos (il Verbum o la Parola) non si è fatto carne ma macchina, quali saranno le decisive trasformazioni cui andremo incontro? Quali sfide porrà la coabitazione tra Intelligenza Artificiale e intelligenza umana? Attraverso la ricostruzione del rapporto tra dominio e sottomissione, la riflessione dell'autore si concentra sull'evoluzione delle macchine chiamate a sottrarre il lavoro umano prima agli sforzi fisici più pesanti, poi a quelli mentali più impegnativi. Un processo che continua oggi con i prodigiosi sviluppi dei robot e degli apparecchi dotati di Intelligenza Artificiale]

Per un approccio etico

Umberto Ambrosoli e Massimo Sideri, *Diritto all'oblio, dovere della memoria. L'etica nella società interconnessa*, Bompiani, Milano 2017

[Il libro affronta il delicato tema del rapporto, al tempo della Rete, tra il diritto all'oblio dei singoli e il dovere della memoria della collettività. Se la memoria è sempre stata la chiave di volta della nostra

società, come garantire da un lato la difesa di fatti nell'epoca in cui Internet rappresenta ormai fonte di conoscenza pressoché universale in grado, in taluni casi, di influenzare negativamente la Storia, determinando “una nuova fase di oscurantismo gestito dalle intelligenze artificiali”; dall'altro come garantire il diritto alla riservatezza dei singoli individui]

Sulle conseguenze sul modo di leggere e sull'apprendimento

Maryanne Wolf, *Lettore, vieni a casa. Il cervello che legge in un mondo digitale*, Vita e Pensiero, Milano 2018

[Siamo sulla soglia di una transizione senza precedenti, che riguarda quell'incredibile conquista umana che è il cervello che legge. La riflessione sui cambiamenti indotti nella lettura dall'immersione nel mondo digitale già da qualche tempo sta impegnando gli studiosi più attenti. La neuroscienziata Maryanne Wolf affronta questo tema sotto forma di lettere in cui si rivolge al 'Lettore' come a un amico, cercando la semplicità nelle spiegazioni scientifiche, e con estrema chiarezza ci mostra il modo in cui quel capolavoro di adattabilità che è il cervello risponde agli stimoli del mondo digitale: alterando le connessioni neuronali che aveva magistralmente costruito per la lettura su carta, profonda e intensa, e sviluppandone altre più adatte a fronteggiare la continua ed esuberante offerta di contenuti da parte degli strumenti digitali. La sfida che ci pone questa rivoluzione è integrare la preziosa eredità della cultura analogica con l'innovazione digitale]